

# Mussolini, polemica sul post choc: «Fiero di essere suo concittadino»

**BUFERA AD ANZIO  
SUL COORDINATORE  
LOCALE DI FI DOPO  
IL SUO MESSAGGIO FB:  
«LA STORIA NON  
SI PUÒ CAMBIARE»**

**IL PD ATTACCA: «UN  
ALTRA BRUTTA FIGURA  
DOPO IL RIFIUTO DEL  
PREMIO DA PARTE  
DELLA SCRITTRICE  
EDITH BRUCK»**

## IL CASO

Scritto a lettere cubitali bianche su sfondo azzurro con palloni da calcio, il post "Benito Mussolini cittadino di Anzio! Ne sono fiero!! La storia non si cancella" lanciato su Facebook da Vincenzo Capolei, coordinatore di Forza Italia per Anzio Nettuno Ardea Pomezia, rinfocola la polemica che ha percorso Anzio negli ultimi giorni, dopo il rifiuto della scrittrice Edith Bruck di ricevere il Premio alla Pace 2022. Attacca il Pd, mentre Capolei per ora viene difeso solo da un consigliere comunale di FI. Tace il sindaco di Anzio Candido De Angelis che, dopo il rifiuto della scrittrice aveva tentato di ricucire cercando di convincerla a presenziare, il 22 gennaio, almeno alle iniziative con le scuole per l'anniversario dello sbarco angloamericano del 1944. «Imbarazzante» è definito il post dal Pd di Anzio e Nettuno che parla di «totale silenzio della politica e degli amministratori locali. Speriamo che sia un silenzio di vergogna e contrizione». Incalzano i segretari Pd Lazio e Provincia di Roma, Bruno Astorre e Rocco Maugliani: «Parole vergognose e inaccettabili, soprattutto se a pronunciarle è un uomo di un partito politico dell'arco parlamentare. Ci augu-

riamo che qualcuno prenda le distanze». Controbatte Matteo Silani, consigliere di Forza Italia ad Anzio: «Questa polemica strumentale è andata avanti troppo. Il Comune ha concesso un premio dimostrando la sua indole, per il resto c'è poco da dire. Capolei ha sopportato, come tutti noi, le aggressioni verbali del Pd e di un centrosinistra buono solo per le polemiche. Per quello che ci riguarda la revoca della cittadinanza a Mussolini oltre ad essere antistorica non è una priorità». La polemica scattata dopo il no della Bruck sembra non aver centrato il nodo della sua scelta. «Sarei tornata volentieri ad Anzio per il Premio per la Pace - ha scritto al sindaco - se nel frattempo non avessi saputo che è stata negata la benemerita (la cittadinanza onoraria, ndr) ad una mia correligionaria, Adele di Consiglio. Una donna sola, sopravvissuta alla barbarie nazifascista che ha annientato la sua famiglia come la mia. Ma è stata riconfermata a Mussolini che ha ancora molti seguaci nel suo territorio». Quel post ora sembra un assist. E c'è chi ha riproposto la cittadinanza ad Adele Di Consiglio, che vive ad Anzio da anni, togliendola a Mussolini.

**Antonella Mosca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Vincenzo Capolei, coordinatore di FI per Anzio, Ardea, Nettuno e Pomezia**

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

